



CITTA' DI LERICI

PROVINCIA DELLA SPEZIA



COPIA

Data: 31-03-2017

C.C. N. 14

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TASSA RIFIUTI PER IL TRIENNIO 2017/2019 E DELLA RELATIVA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA DELLA TASSA RIFIUTI.

L'anno duemiladiciassette, addì trentuno del mese di marzo alle ore 14:45, nella sala delle adunanze consiliari.

Previo l'esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in sessione Ordinaria seduta Pubblica. Dei predetti componenti il Consiglio Comunale sono presenti 17 come sotto specificato.

	Pres/Ass		Pres/Ass
PAOLETTI LEONARDO	P	BERNARDINI PILADE	P
SAISI LISA	P	CARNASCIALI MASSIMO	P
TORACCA LAURA	P	BINI RICCARDO	P
NARDONE LUISA	P	DE LUCA MARIA	P
RUSSO MARCO	P	ORNATI ANDREA	P
GIANSTEFANI CLAUDIA	P	FRESCO EMANUELE	P
MURO MARCO	P	PEROTTO DANIELE	P
MUSSI MANUELA	P	CARLI MICHAEL	P
BACCHINI WALTER	P		

ne risultano assenti 0 e presenti 17.

Assume la presidenza LEONARDO PAOLETTI in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO GENERALE Alessandro Vespa.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

CARNASCIALI MASSIMO

ORNATI ANDREA

Rilevate le presenze all'inizio della seduta (**ore 14.45**) risultano:

Consiglieri presenti: n. 16

Consiglieri assenti: n. 1 (Perotto)

Si dà atto della presenza in aula dell'assessore esterno Sammartano

Entra il Consigliere Perotto alle ore 15.00 (presenti 17)

Esce Nardone alle ore 12.25 (presenti 16)

Entra Nardone alle ore 15.30 (presenti 17)

Esce Toracca alle ore 15.30 (presenti 16)

Entra Toracca alle ore 15.36 (presenti 17)

Esce Nardone alle ore 15.36 (presenti 16)

Esce Carnasciali alle ore 15.41 (presenti 15)

Entra Carnasciali alle ore 15.44 (presenti 16)

Entra Nardone alle ore 15.45 (presenti 17)

Esce Toracca alle ore 15.52 (presenti 16)

Esce Mussi alle ore 15.52 (presenti 15)

Entra Toracca alle ore 15.56 (presenti 16)

Esce Nardone alle ore 15.57 (presenti 15)

Entra Mussi alle ore 15.59 (presenti 16)

Esce Toracca alle ore 15.59 (presenti 15)

Entra Toracca alle ore 16.00 (presenti 16)

Esce Muro alle ore 16.03 (presenti 15)

Entra Nardone alle ore 16.05 (presenti 16)

Entra Muro alle ore 16.06 (presenti 17)

Esce Bacchini alle ore 16.08 (presenti 16) Esce Ornati alle ore 16.13 (presenti 15)

Esce Toracca alle ore 16.13 (presenti 14)

Esce Paoletti alle ore 16.15 (presenti 13)

Entra Paoletti alle ore 16.17 (presenti 14)

Entra Ornati alle ore 16.25 (presenti 15)

Entra Bacchini alle ore 16.25 (presenti 16)

Esce Nardone alle ore 16.36 (presenti 15)

Esce Perotto alle ore 16.40 (presenti 16)

Entra Perotto alle ore 16.43 (presenti 15)

Entra Nardone alle ore 16.52 (presenti 16)

Esce Bacchini alle ore 17.02 (presenti 15)

Entra Bacchini alle ore 17.15 (presenti 16)

Esce Nardone alle ore 17.31 (presenti 15)

Esce Saisi alle ore 17.38 (presenti 14)

Entra Saisi alle ore 17.41 (presenti 15)

Entra Nardone alle ore 17.41 (presenti 16)

Esce Sammartano alle ore 17.42

Entra Sammartano alle ore 17.46

Entra Toracca alle ore 17.52 (presenti 17)

Esce Toracca alle ore 18.19 (presenti 16)

Entra Toracca alle ore 18.20 (presenti 17)

Si dà atto che all'inizio della discussione i consiglieri Ornati, De Luca, Fresco, Carli e Perotto propongono un emendamento al dispositivo della proposta di deliberazione come di seguito indicato:

- *Inserire dopo la parola “delibera” il nuovo punto n. 1:
“di studiare l’inserimento delle agevolazioni di cui alla legge n. 166 del 19 agosto 2016 in materia di gestione gratuita delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale.”*

Il Sindaco mette in votazione l'emendamento.

Con votazione resa nei modi e nelle forme di legge che ha avuto il seguente esito:

Presenti: n. 17

Assenti: n. 0

Astenuti: n. 0

Votanti: n. 17

Favorevoli: n. 17

Contrari: n. 0

L'emendamento viene ammesso e approvato (allegato 6).

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;*

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*

VISTO il decreto legge n. 244 del 30/12/2016 che fissa al 31/03/2017 il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'anno 2017 e le conseguenti tariffe e aliquote relative ai tributi;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che si rende necessario procedere alla definizione dell'articolazione tariffaria per l'anno 2017 relativa alla Tassa Rifiuti;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio
- la possibilità (commi 651–652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;
 - b) in alternativa, del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti., determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del Regolamento di cui al DPR 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b,4a e 4b dell'allegato 1 del citato Regolamento, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune determina la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;

- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO il piano finanziario e relativa relazione presentati dal soggetto gestore A.C.A.M. Ambiente S.P.A., allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 1), che rappresenta in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel comune di Lerici, avendo a riferimento il triennio 2017/2019. In particolare l'importo complessivo del piano finanziario presentato da Acam per l'anno 2017 risulta pari ad € 2.614.749,32 compresa IVA ed escluso tributo provinciale al quale sommare l'importo di € 381.717,19 per ulteriori costi a carico dell'Ente per attività amministrative, di riscossione e di contenzioso nonché per il miglioramento del servizio di raccolta porta a porta, a copertura integrale dei costi sostenuti per il periodo di riferimento, come quantificati nello stesso;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, all'approvazione del Piano finanziario per l'anno 2017 redatto da ACAM Spa, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2017;

CONSIDERATO che, alla luce della possibilità introdotta dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, il Comune ritiene opportuno confermare, nella disciplina della TARI 2017, alcune modifiche al regime delineato dal D.P.R. 158/1999 già applicate negli anni precedenti, per rendere meno rigide le modalità applicative del nuovo tributo;

CONSIDERATO peraltro che, già ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe della TARES 2013 avrebbero dovuto essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non avrebbe dovuto necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma avrebbe potuto essere basata su criteri presuntivi;

CONSIDERATO peraltro che l'art. 1, comma 652 L. 147/2013 ha permesso di derogare ulteriormente a tali criteri presuntivi, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura di corrispettivo per la prestazione del servizio, ma che mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi – al pari di quanto disposto per la TARSU dalla giurisprudenza di legittimità – tra le cd. *tasse di scopo*, ossia che «*mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la “mano pubblica” di provvedere*» (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, ai Comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la **non sindacabilità in sede giudiziaria** (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo «*applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate*» e siano adottate al fine di perseguire «*una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione*» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

CONSIDERATO che le tariffe approvate ai fini TARES nel 2013 con la deliberazione di Consiglio comunale del 27.06.2014 n. 24, in applicazione dei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999 e nelle disposizioni dettate dallo stesso decreto, risultano particolarmente gravose per alcune specifiche categorie di utenze non domestiche (ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio; banchi di mercato generi alimentari), la cui presenza sul territorio comunale deve essere salvaguardata;

RITENUTO quindi necessario intervenire per calmierare gli aumenti che sarebbero derivati nei confronti di tali categorie a fronte dell'applicazione delle tariffe determinate in applicazione dei coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999, anche derogando, per le categorie toccate dai maggiori aumenti tariffari, ai coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

VISTI il Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa Rifiuti adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 26/06/2014 e modificato con delibera di Consiglio n. 13 in data odierna;

CONSTATATO, quindi, che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni normative, tra le competenze del Consiglio comunale;

VISTA la legge n. 208/2015;

VISTO l'art. 1 c. 26 della legge n. 208/2016 secondo cui al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria non hanno efficacia per l'anno 2016 le delibere che prevedono aumento di tributi e addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ad eccezione della tassa sui rifiuti;

VISTO l'art. 1 comma 42 della legge n. 232/2016 di proroga del blocco degli aumenti di aliquote e tariffe tributarie anche per l'anno 2017;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del Piano Finanziario reso dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e tutela dell'Ambiente Arch. Valentina Gatti e quello favorevole in merito alla regolarità tecnica dell'articolazione tariffaria reso dal Responsabile del Servizio Finanziario nonché il parere favorevole contabile, reso dal responsabile del Servizio Economico Finanziario Dr.ssa Katia Serio, ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Con votazione resa nei modi e nelle forme di legge che ha avuto il seguente esito:

Presenti: n. 17

Assenti: n. 0

Astenuti: n. 5 (De Luca, Fresco, Ornati, Carli, Perotto)

Votanti: n. 12

Favorevoli: n. 12

Contrari: n. 0

DELIBERA

1. Di studiare l'inserimento delle agevolazioni di cui alla legge n. 166 del 19 agosto 2016 in materia di gestione gratuita delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale
2. Di approvare il piano economico finanziario e relativa relazione, per il periodo 2017-2019 che è allegato e parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);

3. Di dare atto che il gettito stimato complessivamente derivante al Comune di Lerici dalla applicazione del Tassa Rifiuti (TARI) da iscrivere nel Bilancio di previsione 2017-2019, da approvarsi con successiva deliberazione, viene quantificato nell'importo di € 2.935. 773,88 escluso tributo provinciale;
4. Di approvare l'articolazione tariffaria per le diverse tipologie e fasce di utenza domestica e non domestica, come indicato nell'allegata documentazione (allegato 2) parte integrante del presente provvedimento, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2017;
5. Di inviare il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come previsto dall'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011.
6. Di dichiarare con voti n. 17 favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 data l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

F.to Alessandro Vespa
PAOLETTI

IL PRESIDENTE

F.to LEONARDO

C.C. N. 14 del 31-03-2017

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TASSA RIFIUTI PER IL TRIENNIO 2017/2019 E DELLA RELATIVA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA DELLA TASSA RIFIUTI.

PARERE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime, parere **Favorevole** sotto il profilo della regolarità tecnica.

Lerici, 23-03-2017

Il Responsabile del Servizio
F.to Gatti Valentina

PARERE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime, parere **Favorevole** sotto il profilo della regolarità tecnica.

Lerici, 23-03-2017

Il Responsabile del Servizio
F.to SERIO KATIA

PARERE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime, su attestazione del Responsabile del procedimento e per quanto di competenza, parere **Favorevole** sotto il profilo della regolarità contabile.

Lerici, 23-03-2017

Il Responsabile del Servizio

F.to SERIO KATIA

Comune di LERICI

Calcolo Tariffe TARI anno 2017

Allegati:

[2- Determinazione costi anno 2017](#)

[3 - Determinazione del gettito per l'anno successivo a quello di riferimento](#)

[4 - Obiettivo](#)

[5 - Utenze domestiche Dati desunti](#)

[6 - Utenze domestiche Determinazione Tariffe per tipologia](#)

[7 - Utenze Non domestiche Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa](#)

[8 - Utenze Non domestiche Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile](#)

[9 - Utenze Non domestiche Tariffe per tipologia](#)

Determinazione della spesa prevista per l'esercizio 2017

		Costi Fissi CF	Costi Variabili CV		
CG	Costi di gestione spazzatura, lavaggio strade	391.312,22	CSL		
	raccolta, trasporto RSU			66.918,77	CRT
	trattamento, smaltimento			206.784,63	CTS
	raccolta differenziata			291.737,30	CRD
	trattamento, riciclo			215.650,79	CTR
	altri costi di gestione	140.628,50	AC		
				Totale CG	1.313.032,21
CC	Costi comuni amministrativi	137.297,80	CARC		
	generali di gestione	1.420.172,67	CGG		
	comuni diversi		CCD		
				Totale CC	1.557.470,47
CK	Costi d'uso capitale ammortamenti	80.778,54	AMM		
	accantonamenti (conguaglio anno precedente)	30.808,72	ACC		
	remunerazione capitale investito	14.376,57	RN		
	sgravi e rimborsi	0,00	SR		
				Totale CK	125.963,83
		2.215.375,02	73,93%	781.091,49	26,07%
				Totale Costi	2.996.466,51

Determinazione del gettito per l'anno successivo a quello di riferimento

Totale costi anno di riferimento		2.935.773,88	
tasso di inflazione programmato	+	1,00%	IP
traslazione minima guadagni produttività	-	0,00%	X
traslazione riduzione costi di gestione	-	1,00%	Y
differenziale		0,00	
Totale costi da coprire nell'anno successivo		2.935.773,88	= (tot Costi anno di riferimento * (1+IP-X-Y))
Percentuale copertura		100,00%	
Gettito previsto per l'anno successivo		2.935.773,88	
Incremento/Decremento		1,00%	
da scomporre in:			
		% incidenza	
utenze DOMESTICHE		73,30%	2.151.922,25
utenze NON DOMESTICHE		26,70%	783.851,63
		100,00%	2.935.773,88

Obiettivo

Howe

	utenze domestiche	utenze NON domestiche	TOTALI	Percentuali		
Gettito parte fissa (TF)	1.579.382,19	590.175,45	2.169.557,64	73,90%	45.817,38	2.215.375,02
Gettito parte variabile (TV)	572.540,06	193.676,18	766.216,24	26,10%	14.875,25	781.091,49
gettito Totale	2.151.922,25	783.851,63	2.935.773,88		60.692,63	2.996.466,51

73,30%

26,70%

Gettito Ministeriale per Scuole	3.352,23
Contributo regionale attivazione pap	57.340,40
	60.692,63

)

Utenze Domestiche							Fisso	Variabile			
Specifica dei componenti il Nucleo	Coefficiente per determinare la parte fissa	Coefficienti minimo/MASSIMO per determinare la parte variabile		Dati desunti dal ruolo			Superficie * Ka	Utenze * Kbm	Utenze * KbM		
Componenti	Ka	Kbm	KbM	Utenze	Utenze*C omponenti	Superficie	SupPond	Ut.pondMin	Ut.pondMax		
0,6 0,4	1 componente	1	0,8	0,6	1	1.880	1880	173.544,00	138835,2	1128	1880
	2 componenti	2	0,94	1,4	1,8	6.498	12996	450.348,00	423327,1	9097,2	11696,4
	3 componenti	3	1,05	1,8	2,3	726	2178	67.032,00	70383,6	1306,8	1669,8
	4 componenti	4	1,14	2,2	3	364	1456	34.866,00	39747,24	800,8	1092
	5 componenti	5	1,23	2,9	3,6	79	395	8.175,00	10055,25	229,1	284,4
	6 o più componenti	6	1,3	3,4	4,1	24	144	3.058,00	3975,4	81,6	98,4
Distanza superiore											
Perc Riduzione case sparse	1 componente	1	0,32	0,24	0,4	1	1	30,00	9,6	0,24	0,4
0,6 0,4	2 componenti	2	0,376	0,56	0,72	0	0	-	0	0	0
	3 componenti	3	0,42	0,72	0,92	0	0	-	0	0	0
	4 componenti	4	0,456	0,88	1,2	0	0	-	0	0	0
	5 componenti	5	0,492	1,16	1,44	0	0	-	0	0	0
	6 o più componenti	6	0,52	1,36	1,64	0	0	-	0	0	0
Riduzione compostaggio											
Compostaggio	1 componente	1	0,8	0,48	0,8	66	66	5.706,00	4564,8	31,68	52,8
0,2 0,8	2 componenti	2	0,94	1,12	1,44	164	328	15.658,00	14718,52	183,68	236,16
solo variabile	3 componenti	3	1,05	1,44	1,84	87	261	8.694,00	9128,7	125,28	160,08
	4 componenti	4	1,14	1,76	2,4	37	148	3.861,00	4401,54	65,12	88,8
	5 componenti	5	1,23	2,32	2,88	10	50	1.288,00	1584,24	23,2	28,8
	6 o più componenti	6	1,3	2,72	3,28	7	42	920,00	1196	19,04	22,96
	tabella 1 NORD			tabella 2		9.943	19945	773.180,00	721927,2	13091,74	17311

Utenze Domestiche

Utenze Domestiche

Specifica dei componenti il Nucleo	1.579.382,19 parte fissa		572.540,06 parte variabile		Totale tariffa
	€ / Mq	Totale	€ / Utenti	Totale	
1 componente	€ 1,7502	€ 303.734,00	€ 33,0738	€ 62.178,69	€ 365.912,69
2 componenti	€ 2,0565	€ 926.125,66	€ 59,5328	€ 386.844,06	€ 1.312.969,72
3 componenti	€ 2,2971	€ 153.980,35	€ 76,0697	€ 55.226,58	€ 209.206,93
4 componenti	€ 2,4940	€ 86.956,25	€ 99,2213	€ 36.116,56	€ 123.072,81
5 componenti	€ 2,6909	€ 21.998,18	€ 119,0656	€ 9.406,18	€ 31.404,36
6 o più componenti	€ 2,8440	€ 8.697,10	€ 135,6025	€ 3.254,46	€ 11.951,56
CASE SPARSE					
1 componente	€ 0,7001	€ 21,00	€ 13,2295	€ 13,23	€ 34,23
2 componenti	#DIV/0!	€ -	#DIV/0!	€ -	€ -
3 componenti	#DIV/0!	€ -	#DIV/0!	€ -	€ -
4 componenti	#DIV/0!	€ -	#DIV/0!	€ -	€ -
5 componenti	#DIV/0!	€ -	#DIV/0!	€ -	€ -
6 o più componenti	#DIV/0!	€ -	€ -	€ -	€ -
COMPOSTAGGIO					
1 componente	€ 1,7502	€ 9.986,55	€ 26,4590	€ 1.746,30	€ 11.732,85
2 componenti	€ 2,0565	€ 32.200,16	€ 47,6262	€ 7.810,70	€ 40.010,86
3 componenti	€ 2,2971	€ 19.971,14	€ 60,8557	€ 5.294,45	€ 25.265,58
4 componenti	€ 2,4940	€ 9.629,38	€ 79,3771	€ 2.936,95	€ 12.566,33
5 componenti	€ 2,6909	€ 3.465,89	€ 95,2525	€ 952,52	€ 4.418,41
6 o più componenti	€ 2,8440	€ 2.616,53	€ 108,4820	€ 759,37	€ 3.375,90
Totale	€ 1.579.382,19	Totale	€ 572.540,06	€ 2.151.922,25	

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa delle tariffe alle utenze domestiche

Comuni > 5000 abitanti

KA di adattamento			
Nucleo	Ka Nord	KACentro	KASud
1	0,8		
2	0,94		
3	1,05		
4	1,14		
5	1,23		
6 o più	1,3		

Howe

Comuni < 5000 abitanti

KA di adattamento			
Nucleo	Ka Nord	KACentro	KASud
1	0,84		
2	0,98		
3	1,08		
4	1,16		
5	1,24		
6 o più	1,3		

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile delle tariffe alle utenze domestiche

KA di adattamento			
Nucleo	minimo	Massimo	medio
1	0,6	1	0,80
2	1,4	1,8	1,60
3	1,8	2,3	2,00
4	2,2	3	2,60
5	2,9	3,6	3,20
6 o più	3,4	4,1	3,70

Howe

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa delle tariffe alle utenze NON domestiche

						Obiettivo	590.175,45
Determinazione della parte FISSA						Tariffa MQ	Tot Introito
NUM	Attività	Coeff Prescelto	Metraggio	Coef*Metri	MolMAX	Parte FISSA	previsto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	8515	5705,05	0	1,945	16561,21
2	Cinematografi e teatri	0,43	0	0	0	1,248	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	7977	4068,27	0	1,480	11809,79
	idem stagionali	0,357	43962	15694,43		1,036	45559,41
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,76	423	321,48	0	2,206	933,23
	idem stagionali	0,532	30715	16340,38	0	1,544	47434,53
5	Stabilimenti balneari	0,8	18563	14850,4	0	2,322	43109,27
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	953	486,03	0	1,480	1410,90
7	Alberghi con ristorante	1,64	8185	13423,4	0	4,761	38966,82
8	Alberghi senza ristorante	1,08	14623	15792,84	0	3,135	45845,08
	idem stagionali	0,756	353	266,868	0	2,195	774,69
	idem distanza superiore al limite	0,432	0	0	0	1,254	0,00
9	Case di cura e riposo	1,25	8015	10018,75	0	3,629	29083,46
	idem Compostaggio	1,25	1096	1370	0	3,629	3976,98
10	Ospedali	1,29	0	0	0	3,745	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,605	7061	11332,91	0	4,659	32898,32
12	Banche ed istituti di credito	0,915	2971	2718,465	0	2,656	7891,44
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri ben	1,41	2155	3038,55	0	4,093	8820,62
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,8	944	1699,2	0	5,225	4932,61
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrel	0,83	123	102,09	0	2,409	296,36
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	328,953425	585,5371	0	5,167	1699,76
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	751	1111,48	0	4,296	3226,52
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	536	552,08	0	2,990	1602,63
19	Carozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	906	1277,46	0	4,093	3708,34
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	4168	3834,56	0	2,671	11131,35
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	1587	1729,83	0	3,164	5021,53
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	5,57	7856	43757,92	0	16,169	127024,98
	idem stagionali	3,899	138	538,062		11,318	1561,94
	idem distanza superiore al limite	2,228	0	0		6,468	0,00
23	Mense, birrerie, amburgheria	4,85	109	528,65	0	14,079	1534,62
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	3991	15804,36	0	11,495	45878,52
	idem stagionali	2,772	93	257,796		8,047	748,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alime	3,03	3727	11292,81	0	8,796	32781,93
	idem stagionali	2,121	30	63,63		6,157	184,71
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	39	101,79	0	7,577	295,49
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	5,736	742	4256,112	0	16,651	12355,08
28	Ipermercati di generi misti	2,74		0	0	7,954	0,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,536	69,3808219	384,0922	0	16,070	1114,98
30	Discoteche, night club	1,91		0	0	5,545	0,00
coefficiente di rettifica		2,903	181.705,3	203.305	-		590.175

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile delle tariffe alle utenze NON domestiche

Determinazione della parte VARIABILE					Obiettivo	193.676,18
NUM	Attività	Coeff Prescelto	Metraggio	Coef*Metri	Tariffa MQ	Tot Introito
					Parte VARIAB	previsto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,5	8515	46832,5	0,6397	5446,66
2	Cinematografi e teatri	3,5	0	0	0,4071	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,2	7977	33503,4	0,4885	3896,47
	idem stagionali	2,94	43962	129248,28	0,3419	15031,67
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	6,25	423	2643,75	0,7269	307,47
	idem stagionali	4,375	30715	134378,125	0,5088	15628,28
5	Stabilimenti balneari	6,525	18563	121123,575	0,7589	14086,76
6	Esposizioni, autosaloni	4,22	953	4021,66	0,4908	467,72
7	Alberghi con ristorante	13,45	8185	110088,25	1,5642	12803,35
8	Alberghi senza ristorante	8,88	14623	129852,24	1,0328	15101,92
	idem stagionali	6,216	353	2194,248	0,7229	255,19
	idem distanza superiore al limite	3,552	0	0	0,4131	0,00
9	Case di cura e riposo	10,22	8015	81913,3	1,1886	9526,58
	idem Compostaggio	8,176	1096	8960,896	0,9509	1042,16
10	Ospedali	10,55	0	0	1,2270	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	13,17	7061	92993,37	1,5317	10815,20
12	Banche ed istituti di credito	7,545	2971	22416,195	0,8775	2607,02
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni d	11,55	2155	24890,25	1,3433	2894,76
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14,78	944	13952,32	1,7189	1622,67
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, a	6,81	123	837,63	0,7920	97,42
16	Banchi di mercato beni durevoli	14,58	328,953425	4796,140932	1,6957	557,79
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	12,12	751	9102,12	1,4096	1058,58
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,48	536	4545,28	0,9862	528,62
19	Carozzeria, autofficina, elettrauto	11,55	906	10464,3	1,3433	1217,01
20	Attività industriali con capannoni di produzione	7,53	4168	31385,04	0,8757	3650,10
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,91	1587	14140,17	1,0362	1644,51
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	45,67	7856	358783,52	5,3115	41726,80
	idem stagionali	31,969	138	4411,722	3,7180	513,09
	idem distanza superiore al limite	18,268	0	0	2,1246	0,00
23	Mense, birrerie, amburgheria	39,78	109	4336,02	4,6264	504,28
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	3991	129468,04	3,7728	15057,23
	idem stagionali	22,708	93	2111,844	2,6410	245,61
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimenta	24,825	3727	92522,775	2,8872	10760,47
	idem stagionali	17,3775	30	521,325	2,0210	60,63
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,4	39	834,6	2,4888	97,06
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	47,008	742	34879,936	5,4671	4056,56
28	Ipermercati di generi misti	22,45	0	0	2,6110	0,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	45,424	69,3808219	3151,554455	5,2828	366,53
30	Discoteche, night club	15,68	0	0	1,8236	0,00

coefficiente di rettifica	0,116	181.705,3	1.665.304	<u>193.676</u>
---------------------------	-------	-----------	-----------	----------------

Coefficienti per l'attribuzione delle tariffe alle utenze Domestiche

Numero Componenti	Parte Fissa	Parte Variabile
1	0,8000	1,0000
2	0,9400	1,8000
3	1,0500	2,3000
4	1,1400	3,0000
5	1,2300	3,6000
6 o più componenti	1,3000	4,1000

Coefficienti per l'attribuzione delle tariffe alle utenze Non Domestiche

Attività		Parte Fissa	Parte Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,6700	5,5000
2	Cinematografi e teatri	0,4300	3,5000
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,5100	4,2000
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,7600	6,2500
5	Stabilimenti balneari	0,8000	6,5250
6	Esposizioni, autosaloni	0,5100	4,2200
7	Alberghi con ristorante	1,6400	13,4500
8	Alberghi senza ristorante	1,0800	8,8800
9	Case di cura e riposo	1,2500	10,2200
10	Ospedali	1,2900	10,5500
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,6050	13,1700
12	Banche ed istituti di credito	0,9150	7,5450
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,4100	11,5500
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,8000	14,7800
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,8300	6,8100
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,7800	14,5800
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,4800	12,1200
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,0300	8,4800
19	Carozzeria, autofficina, elettrauto	1,4100	11,5500
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,9200	7,5300
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,0900	8,9100
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	5,5700	45,6700
23	Mense, birrerie, amburgheria	4,8500	39,7800
24	Bar, caffè, pasticceria	3,9600	32,4400
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,0300	24,8250
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,6100	21,4000
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	5,7360	47,0080
28	Ipermercati di generi misti	2,7400	22,4500
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,5360	45,4240
30	Discoteche, night club	1,9100	15,6800